



Conto corrente colla Posta

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 10 - Est. F. 12
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Organo della Federazione Mandolinistica Italiana

Redazione ed Amminis.: **Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20)** - Indirizzo per corrispond. **Casella Postale, 542**

Convocazione del 2° Congresso Federale mandolinistico

Milano - Istituto dei Ciechi - 3 Dicembre 1922

Era nelle intenzioni della Commissione Federale di tenere a Firenze il 2° Congresso, non solo per accogliere un cordiale invito avanzato dall'orchestra « Munier », ma anche perchè si intendeva con tale riunione, agevolare ed incoraggiare l'iscrizione alla Federazione delle numerose Società mandolinistiche sparse in quella regione.

All'uopo la Commissione Direttiva, considerata l'eccentricità della suddetta Sede prescelta per il Congresso in rapporto alle varie residenze della grande maggioranza delle Società federate, non mancava, per favorire l'accesso dei Delegati al Convegno, di inoltrare alla Direzione dell'Amministrazione Ferroviaria in Roma, col tramite e col voto favorevole della Prefettura di Firenze, apposita domanda per ottenere che l'Amministrazione stessa avesse a concedere ai nostri Congressisti le riduzioni di viaggio che solitamente si accordano per simili circostanze.

Si apprende ora, da telefonica comunicazione avuta dal solerte Segretario della « Munier » di Firenze, signor Enrico Becocci, che l'Amministrazione suddetta ha respinto la domanda federale affermando che il Congresso riguarda soltanto « affari di ordinaria amministrazione (!) » e non la trattazione di materia artistica di generale utilità.

Non crediamo sia questo il momento per ricercare le cause che possono avere portato ad un tale diniego. Lo faremo però con più agio in un prossimo numero. Intanto la C. D., sorpresa di trovarsi senza l'appoggio delle facilitazioni di viaggio, e d'altra parte pressata dalla necessità di addivenire al più presto all'attesa Assemblea per scadenza di mandato, dopo aver ampiamente valutato ogni circostanza circa la buona riuscita del Congresso, non ha potuto a meno di deliberare, come infatti ha deliberato, di convocare la riunione qui a Milano per il giorno 3 Dicembre p. v., disponendo altresì che in detto giorno si debbano tenere due riunioni, una antimeridiana (alle ore 9), ed una pomeridiana (alle ore 14) per lo svolgimento dell'ordine del giorno che riportiamo più avanti.

Circa i lavori del Congresso la C. D. ha stabilito che la relazione morale della gestione

I componenti la 1° Commissione Direttiva della Federazione Mandolinistica Italiana



A. BARBESTA Segret., aggiunto **G. ROSSI** Consigliere **Dr. A. C. GOFFRINI** Presidente **A. VIZZARI** Segretario **A. FERRARI** Cassiere **G. FUSARINI** Consigliere

in scadenza sia fatta dal Presidente Dottor Aleardo Cesare Goffrini, mentre il Segretario A. Vizzari è stato incaricato di riferire intorno ai concetti che hanno indotto la Commissione alla compilazione del Regolamento Tipo per Concorsi ed alle successive Disposizioni Regolamentari emanate a mezzo di speciali Comunicati pubblicati dal « Plettro ». Il Cassiere A. Ferrari, alla sua volta informerà sui risultati finanziari della gestione, la quale chiude — cosa davvero eccezionale — con un discreto avanzo di cassa.

La decisione di tenere a Milano il 2° Congresso mandolinistico, per quanto inattesa, non ha mancato nel suscitare nel nostro piccolo mondo di amatori, lodevoli propositi perchè gli ospiti ricevano al loro arrivo e durante la loro permanenza, le migliori e più cordiali accoglienze. Fra l'altro un concerto sarà tenuto in onore dei Congressisti la sera del 2 dicembre al nostro R. Conservatorio di Musica, dove la locale Società « Mandolinisti Milanesi », affermatasi vittoriosamente al recente Concorso di Roma, svolgerà un interessante programma. Un vermouth d'onore sarà inoltre offerto a tutti i Delegati al Congresso dalle Confederate società mandolinistiche locali.

La C. D. confida quindi che, data l'importanza della riunione e degli argomenti a trattarsi, tutte le Federate non mancheranno di inviare a Milano il proprio rappresentante. In questo senso anche il « Plettro » formula i più fervidi voti.

Procura di suonare pezzi facili bene; è meglio che suonarne di difficili mediocrementemente. Schumann.

Diffondete il PLETTO

FEDERAZIONE MANDOLINISTICA ITALIANA
MILANO - Via Castelmorrone, 1

Comunicato N. 8 della C. D.

Congresso - In relazione a quanto è stato notificato con Circolare N. 9 in data 16 corr. ed a parziale modifica della deliberazione di cui al Com. del 23 agosto u. s., la C. D. invita i delegati delle Ass. federate ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo in MILANO, il 3 DICEMBRE 1922 alle ore 10 nella Sala della Biblioteca dell'Istituto dei Ciechi, in Via Vivaldo, N. 7, per la discussione del seguente

Ordine del Giorno :

- 1° - *Nomina della Presidenza dell'Assemblea e verifica dei poteri;*
- 2° - *Approvazione del verbale della seduta del precedente Congresso tenutosi a Como il giorno 8 Ottobre 1921;*
- 3° - *Relazione morale e finanziaria della Commissione direttiva per la gestione Ottobre 1921 - Novembre 1922;*
- 4° - *Discussione ed approvazione del regolamento tipo per concorsi e delle disposizioni regolamentari emanate dalla C. D. a mezzo di speciali comunicati, inseriti sul Periodico Federale « Il Plettro »;*
- 5° - *Deliberazioni in merito agli incombenenti portati dall'art. 5° dello Statuto Federale;*
- 6° - *Varie - eventuali.*

NB. - a) Le votazioni verranno prese a maggioranza di voti; ogni delegato disporrà di tanti voti quanti sono i Soci da lui rappresentati: (Art. 8 dello Statuto Federale).

b) - I Rappresentanti delle singole Società e Quartetti debbono essere muniti di regolare mandato con pieni poteri.

c) - L'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Sono ammesse le deleghe; ogni Rappresentante non potrà disporre di più di due deleghe.

Nuove Adesioni - La C. D. ha accettato le seguenti nuove domande di iscrizione:

- Gruppo « Verdi » di Empoli con soci 13
 - Circolo « Senese » di Siena » » 25
- Col sudd. i gruppi federati sommano a tutt'oggi a 33 con un totale di 965 soci.
Milano, 22 novembre 1922.

La Commissione Direttiva

Gli esponenti della Società "Mandolinisti Milanesi", brillantemente affermatasi al recente Concorso di Roma



Angelo Guarneri
Direttore propagandista

Cav. M.º C. M. GALLONE
Dirett. Concertatore

M.º ERMANNO LUPI
Presidente

Mario Fiore
Consig. 1º Mandolino



Guido Rossi
Segretario

Carlo Piazza
Consigliere

Ettore Antonini
Consigliere

Auselmo Moretti
Cassiere

Additare alla pubblica estimazione le società che maggiormente si distinsero al recente Concorso di Roma, non è compiere atto di semplice omaggio, ma è pure uno stretto dovere in quanto consideriamo tale merito uno dei fattori principali e più efficaci alla buona propaganda, alla buona reputazione dell'arte nostra. I « M. M. » infatti, colla loro tenace, perseverante attività artistica - e ne fanno fede i numerosi loro concerti, tra cui riuscitissimi quelli di questi giorni al R. Conservatorio e alla Società « Patriottica » - colla oculata direttiva dei propri ordinamenti sociali, con lo zelo che distingue i maggiori suoi

esponenti, che ci piace più sopra riprodurre in effigie, costituiscono un tutto assieme così armonico per il che non v'è da sorprendersi se, nel volgere di qualche anno di vita sociale, questa nostra associazione ha potuto raggiungere, grazie pure alla intelligente direzione artistica del maestro Cav. Gallone, le magnifiche classifiche quali meritamente ha riportato alle gare di Roma. A questi risultati i « M. M. » certo non mancheranno di legare, col giusto orgoglio, il fermo proposito perchè l'avvenire del già solido e reputato sodalizio si prepari sempre più cospicuo, sempre più luminoso, et ultra.

Il successo di un nuovo Circolo a Siena

Abbiamo da Siena, 1 novembre:
Davvero splendidamente riuscito il primo concerto del Circolo Mandolinistico tenuto al teatro dei Rozzi, di fronte a numeroso pubblico.

La bella orchestra a plettro, animata e diretta in modo insuperabile dal Maestro cav. Murtula ha vinto le prevenzioni dell'eletto pubblico in modo tale che i presenti, sorpresi dapprima, ammirati dipoi, soggiogati infine sono scoppiati in così entusiastici applausi quali più intensi non si potrebbero desiderare. Infatti abbiamo egualmente ammirato i diversi pezzi che furono eseguiti, a cominciare dalla Marcia eroica « Italia » dell'Amadei, dal Preludio del VI atto della *Traviata*, dal Minuetto della *Manon* di Massenet, fino a venire al patetico e dolcissimo *Tramonto d'Autunno* del Manente e alla ancor freschissima sinfonia degli *Oriazi e Curiazi* che il grande Cimarosa compose nel 1760.

A Giovanni Murtula, a questo perenne appassionato delle bellezze musicali che, con sforzo e tenacia, ha saputo trasfondere tutto se stesso nei suoi collaboratori, che ha saputo destare in costoro tanto amore e tanto senso artistico da renderli così valorosi, vada il nostro affettuoso mirallegro, accompagnato dal riconoscimento di quanto per l'arte musicale cittadina nelle sue forme più svariate egli ha sempre compiuto.

Prossim. pubbl.: *Rinascenza* - gran marcia per orchestra mandolinistica del Mº Mario Baeci.

I diplomi del Concorso di Roma

L'Ass. Movimento Forestieri di Roma ha fatto pervenire in questi ultimi giorni alla Segreteria della nostra Federazione i grandi ed artistici diplomi assegnati alle Società partecipanti al Concorso del *Piccolo*. Detti Diplomi verranno consegnati alle società interessate, a Milano, in occasione della riunione congressistica del 3 dicembre p. v.

A quando la Relazione della C. E. ?

Varie Società che parteciparono al Concorso tenutosi a Roma, ci chiedono, e giustamente, perchè non si è avuta ancora in comunicazione il verbale della Giuria. Oiriamo la domanda al Comitato romano, avvertendo che, da parte nostra, non abbiamo mancato di sollecitare l'invio dell'atteso documento.

Onorificenze

Il cav. dott. Stefano Foletti Presidente del Circolo M. e M. di Cremona, con motu proprio di S. M. il Re, venne insignito della Commenda della Corona d'Italia, per alte benemeranze nel campo dell'arte e della beneficenza.

Anche il collega maestro Cav. Ugo Bottachiari Direttore del «Concerto» pure per meriti artistici, è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia. Ad entrambi inviamo sentissime congratulazioni.

Cimarosa - Matrimonio Segreto - Ouverture nella rid. di G. Poli per Orchestra mandolinistica (aumento compreso) L. 6 - In vendita presso la nostra Amministrazione.

Notiziario

✕ La sezione «allievi» del Circolo «Verdi» di Livorno ha fatto il suo primo debutto con un riuscitissimo concerto. I bravi giovanetti, sotto la valida direzione del sostituto direttore A. Soroga, hanno eseguito uno scelto programma del quale faceva parte anche l'Intermezzo arabo *Nell'Oasi del Marti* che fu molto gustato e vivamente applaudito.

✕ Il Circolo «Verdi» di Livorno, affermatosi vittoriosamente al recente Concorso di Roma, ha riportato anche a Pisa, e precisamente in quel teatro «Verdi» un successo entusiastico. Fra la prima e la seconda parte del programma il Circolo mandolinistico pisano ha offerto, nel magnifico Salone dei Concerti, un vermouth d'onore al maestro e agli esecutori.

✕ L'ufficio di presidenza del nuovo Circolo «Calzoletti» di Roma è stato così composto: Dott. Luigi Rossi, Presidente; Rag. O. Mencurci Consigliere; A. Canali Segretario.

✕ In occasione di una cerimonia commemorativa tenutasi all'Associazione di S. Teresa a Roma, il locale Concerto «Roma», espressamente invitato, tenne un riuscito concerto che fruttò ai valenti esecutori ed al bravo loro direttore, Cav. R. Ricci, festosissime accoglienze. Accompagnato sempre dalla stessa orchestra e magnificamente diretto dal Cav. Galardi, fu infine eseguito un coro per bambini del Mº Autonelli che ottenne fragorose acclamazioni.

✕ Il Circolo «Bottesini» di Parma, diretto sempre con passione ed energia dal Prof. Campanini, si è fatto nuovamente apprezzare colla esecuzione di uno scelto programma da esso lodevolmente svolto al Circolo dei Combattenti. Direttore ed esecutori furono assai festeggiati.

✕ Il 5 corr. al Circolo «Albarese» di Genova si è avuta una simpaticissima festa sociale per la consegna alla Presidenza dei premi conseguiti dall'Orchestra del Circolo ai concorsi di Sestri e di Roma.

Dopo lo svolgimento di uno scelto programma, il Mº Ohignotti, con acconce parole, fece consegna dei su menzionati premi al Presidente Cav. Lavaggi, che rispose ringraziando. Quindi l'Avv. Mario Arata tenne un brillantissimo discorso durante il quale ha posto in vivida luce l'opera artisticamente fattiva del Circolo durante i suoi 25 anni di vita, grazie alla volonterosa ed appassionata opera dei suoi soci e del suo direttore Ohignotti. Quindi, fra entusiastici evviva del folto pubblico presente, l'oratore ha consegnato al Ohignotti una bellissima medaglia d'oro in segno di pieno riconoscimento dell'opera da lui prestata a vantaggio ed incremento del Circolo. La festa si chiuse con un rinfresco offerto dal circolo a tutti gli invitati.

✕ La Società «Mandolinisti Bustesi» volendo festeggiare il proprio successo riportato al Concorso di Roma, si è riunita a banchetto invitandovi i rappresentanti di numerose altre associazioni, nonché amici e giornalisti simpatizzanti del luogo. Allo «spumante» improvvisarono discorsi d'occasione il ff. di presidente del Circolo, il nosiro direttore, egli pure invitato ed il Mº Amilcare Cicogna, al quale i soci del Circolo hanno offerto una magnifica medaglia d'oro a ricordo della sua opera disinteressatamente prestata a vantaggio del sodalizio.

✕ Fra i maestri che ricevettero al Concorso di Roma il premio di direzione va annoverato anche il Direttore dell'Orchestra «Munier» di Firenze, involontariamente omissa nella lista analoga pubblicata nel numero precedente.

✕ Le note società romane Concerto «Roma» e «Liuto gentile», in seguito ad analoghi accordi, si sono fuse in un'unica associazione col nome di «Concerto Mandolinisti Romani». Come direttore artistico è stato scelto il maestro Antonio Berni. Alla nuova associazione romana i nostri migliori auguri di lunga e prospera vita.

Fotografia montata su artistico cartoncino del celebre mandolinista Carlo Munier: L. 10 presso la nostra Amministrazione.

STUDIO PER CHITARRA

MATTEO GIULIANI (1780)
(diteg. di A.V.)

Presto 3

The musical score consists of ten staves of music. The first staff begins with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a 3/4 time signature. The tempo is marked 'Presto 3'. The music is written in a single melodic line with a bass line indicated by a slash and a number (1, 2, 3, 4) below the staff. Dynamics include *f* (forte) and *cresc.* (crescendo). Fingerings are indicated by numbers 1-4 above notes. The score includes various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The final staff concludes with a double bar line and a dynamic marking of *ff* (fortissimo).

CHITARRA

Tramonto d'atunno

FANTASIA in 3 tempi

GIUSEPPE MANENTE

IL TRAMONTO,

Andantino (♩. = 69)

Musical notation for the first section, 'IL TRAMONTO'. It consists of two staves of music. The first staff has a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). The tempo is marked 'Andantino (♩. = 69)'. The first measure is marked with a '4' above it. The music features a melody with various fingerings (1, 3, 1, 1, 1, 1, 3) and dynamics including *p* and *pp*.

AVE MARIA,

And. religioso

(campana della Chiesa)

Preghiera

Musical notation for the second section, 'AVE MARIA'. It consists of two staves of music. The first staff has a treble clef and a key signature of two sharps. The tempo is marked 'And. religioso' with the instruction '(campana della Chiesa)'. The music features a melody with fingerings (2, 1) and a 'tremolo' effect. Dynamics include *mf* and *p*. The second staff continues the melody with more tremolos and dynamics like *sf* and *pp*.

Tempo di Tarantella

Musical notation for the third section, 'Tempo di Tarantella'. It consists of two staves of music. The first staff has a treble clef and a key signature of two sharps. The tempo is marked 'Tempo di Tarantella'. The music features a melody with fingerings (1, 1, 1, 2) and dynamics including *ff*, *pp*, and *sf*. The second staff continues the melody with dynamics like *pp*, *sf*, and *p*. The third staff features a 'tremolo' effect and a 'dim.' (diminuendo) dynamic. The fourth staff has a 'Poco più' instruction. The fifth staff has a 'cres.' (crescendo) instruction. The sixth staff has a 'ff' dynamic. The section ends with a 'VUOTA' instruction.

PROPRIETÀ DEL "PLETTO", MILANO.

Tutti i diritti di esecuzione riproduzione e trascrizione sono riservati.

MANDOLINO 1:

Tramonto d' autunno

PARTITURA FR. 1..
PARTI STACC. DI 2° MANDO.
LINO E MANDOLA CAD. 0.25.

FANTASIA in 3 Tempi

GIUSEPPE MANENTE

IL TRAMONTO

Andantino (♩ = 69)

(SOLO) con passione

TUTTI

da lontano *mf* *pp* come prima *pp* come

The first section of the piece, 'IL TRAMONTO', is in 4/4 time and marked 'Andantino' with a tempo of 69 beats per minute. It begins with a 'SOLO' section marked 'con passione'. The notation features a melodic line with various dynamics including *mf* and *pp*. A 'TUTTI' section follows, with dynamics ranging from *pp* to *mf*. The section concludes with a 'I. SOLO' section marked 'come prima' and *pp*.

AVE MARIA

And.^{te} religioso

perdendosi *ppp* Preghiera

The second section, 'AVE MARIA', is in 4/4 time and marked 'And.^{te} religioso'. It begins with a melodic line marked *mf* and *ppp*. The notation includes a 'Preghiera' section marked *pp*. The section concludes with a melodic line marked *f*.

Tempo di Tarantella

dim. molto *pp* *sf* *pp* VUOTA

ruvido *ff* *pp* *ff*

4^a CORDA.....

pp *ff* *pp* *sf* *p*

dim. *ff* *p*

cres. *ff* Poco più *pp*

The third section, 'Tempo di Tarantella', is in 4/4 time. It begins with a melodic line marked *pp*. The notation includes a 'VUOTA' section marked *pp*. The section concludes with a melodic line marked *pp*.

Al mio nipotino Renzo
DANZA DI BIMBI
MAZURKA

COSTANTINO BERTUCCI

Mandolino

Chitarra

rit. *a tempo*

FINE. *rit.* *a tempo* *f*

rit. *a tempo* *f* *rit.* *a tempo*

rit. *I.* *II.* *D.C.*

Al mio nipotino Renzo
DANZA DI BIMBI
MAZURKA

COSTANTINO BERTUCCI

Mandolino

Chitarra



rit. a tempo

FINE.

rit. a tempo

rit. a tempo f rit. a tempo

rit.

I. II.

D.C.

IN ATTESA DELLA "SESSIONE D'ESAMI..

Il parere di due noti direttori di società mandolinistiche

Livorno, 20 Luglio 1922.

Egregio Professore,

In riferimento all'articolo illustrativo pubblicato sul *Plettro* circa il duplice progetto della « Sessione d'esami » per l'abilitazione all'insegnamento dei nostri strumenti, nonché sulla fondazione della Scuola, mi permetta un franco e spassionato giudizio.

Lodevolissimo è il pensiero di creare insegnanti regolarmente autorizzati. Bisogna però che tale pensiero sia preceduto da un lavoro di solida praticità: **La creazione di un programma didattico.**

Abbiamo una notevole quantità di *metodi* alcuni dei quali troppo lunghi, altri troppo brevi; ottimi sempre nelle intenzioni, inadatti spesso nella pratica.

L'allievo mandolinista ha una psiche molto diversa dall'allievo violinista. Nel primo c'è il semplice miraggio dell'immediato piacere, altrimenti rinuncerà davanti allo spauracchio di qualche anno di studio; quindi: metodo ed insegnamento adatti al raggiungimento del primo obiettivo che conseguentemente e gradatamente spingerà l'allievo verso più alti desideri. Nell'allievo violinista c'è la prospettiva di un'interesse materiale sia pure lontano, per il quale diviene sopportabile il pensiero dello studio lungo ed intenso e la rinuncia alle immediate soddisfazioni.

Prima dunque di parlare di insegnanti regolarmente diplomati etc., io penso sia necessaria una riunione di esperti (è parola di moda!) che fissino le linee di un *programma* di insegnamento pratico del Mandolino e della Chitarra, servendosi di tutto il buono ed il più veloce, abbandonando il farraginoso e tutto quanto genera stanchezza.

Fatta la base, vengano pure gli esami e le annessi autorizzazioni.

Alla fondazione della Scuola, credo più efficace la fondazione delle Scuole a larga base popolare in ogni sede di circolo.

Atene insegna: ed a Livorno è ormai un fatto compiuto. Annunciata con manifesto pubblico, da sei mesi è frequentata da 80 allievi (Lire 12 mensili) distribuita in 4 corsi, che dalla preparazione musicale vanno allo studio del mandolino fino alla 6ª posizione.

L'orchestra si rinvigorisce di ottimi elementi (ne porteremo 60 al concorso di Roma) la educazione e la cultura si allargano.

Ecco un compito che la Federazione può accettare: incoraggiare, spingere ogni circolo a fare altrettanto.

Perdoni il ritardo e la lunga chiaccherata, e salutandola caldamente, mi dico

Suo aff.mo

Luigi Piattoli

Direttore del Circolo Verdi - Livorno

Milano, 4 Settembre 1922.

Chiarissimo Cav. Vizzari,

Tutti coloro che sentono ed amano l'Arte debbono esserLe grati per la sua iniziativa d'indire sessioni d'esami, allo scopo di consacrare con diplomi professionali e di magistero quei cultori del plettro che ne fossero degni. Dopo tutte le autorevoli adesioni pervenuteLe, non Le sia discara la mia, modesta e tardiva, ma cordiale ed entusiastica. Ella non ha bisogno delle mie raccomandazioni o de' miei consigli; mi sia però concesso di esprimere il desiderio che, nel compilare il programma degli esami, si tenga calcolo che, per assurgere alla dignità di maestro, non basta essere valenti esecutori, perchè favoriti dalla natura nell'orecchio musicale e nelle meccaniche attitudini, ma bisogna anche essere musicalmente abbastanza colti. In-

dispensabile dunque il conoscere bene la teoria, il solfeggio, il setticlavio, e, (qui parlo specialmente per i futuri Maestri della Chitarra, di questo strumento dagli effetti inimitabili, che Ettore Berlioz, altamente apprezzava), l'armonia e l'arte dell'accompagnamento. Nè va dimenticata la Storia della musica, chè, se la Storia in genere è *magistra vitae*, la Storia della Musica in ispecie è maestra nella vita e nell'arte.

Con ammirazione e con effetto

Suo Dev.mo

Maestro Carlo Modesto Gallone

Direttore dei Mandolinisti Milanesi

I numerosi e ragguardevoli consensi ottenuti dalla nostra iniziativa per una « Sessione di esami » per l'abilitazione all'insegnamento degli strumenti a plettro e della Chitarra, dei quali consensi, per ragioni di spazio, abbiamo pubblicato e pubblichiamo i più interessanti, crediamo possano dispensarci da qualsiasi commento, anche perchè questo non potrebbe risolversi per noi che in un grande motivo di conforto e soddisfazione, nel rilevare cioè come anche le più autorevoli personalità, dirigenti i maggiori e più importanti Istituti Musicali d'Italia si siano dimostrati — spesso con espressioni di plauso — tutti indistintamente favorevoli alla suaccennata nostra iniziativa.

Nel coro delle approvazioni al progetto in argomento, troviamo però una lettera del bravo ed attivo direttore Luigi Piattoli del Circolo « Verdi » di Livorno, che, senza difficoltà, inseriamo integralmente in questo stesso numero, in cui sono espresse alcune riserve che chiameremo di carattere pregiudiziale e che, pertanto, meritano immediata risposta.

In sostanza il Direttore Piattoli vorrebbe questo, che prima di effettuare la progettata « Sessione d'esami » si addivesse ad una riunione di « esperti » per la creazione di un programma didattico.

L'idea del direttore del Circolo Livornese, per quanto discutibilissima, potrebbe sembrare buona se non si prestasse a questa inevitabile osservazione: fatta astrazione ad ogni più lontano accenno di carattere personale, di grazia, chi potrebbe essere questi « esperti », chi potrebbe arrogarsi la responsabilità di una tale scelta, di simili designazioni, senza l'intervento di una Commissione espressamente delegata per dare un giudizio — sereno ed autorevole — delle singole capacità artistiche e didattiche?

Ecco perchè noi, prima che alla istituzione della « Scuola » abbiamo pensato alla indispensabilità di classificare i meriti e le attitudini di coloro che in un prossimo domani potrebbero venire chiamati al disimpegno del compito di insegnante.

Fatta la grande « selezione », riscontrate e classificate le individuali artistiche attitudini, i vari criteri e metodi di insegnamento, forse allora si potrà pensare — giammai prima — alla possibilità di affidare ad un consesso di riconosciuti maestri dell'arte nostra l'arduo incumbente di formulare quel programma generale, se non unico, per l'insegnamento pratico del Mandolino e della Chitarra, sia pure « abbandonando il farraginoso e tutto quanto genera stanchezza ».

E poichè l'ottimo Piattoli ci offre la buona occasione, ci si consenta qualche altra considerazione in ordine a ciò che egli chiama la « psiche » del mandolinista.

Intanto bisogna fare una prima distinzione, fra quel dilettante che prende uno strumento per strimpellarvi « ad orecchio » una qualsiasi canzone o stornello popolare, e gli altri dilettanti che si accingono allo studio del mandolino o della chitarra con seri propositi. Del primo crediamo non valga la pena di occuparsene. Ci preme invece interessarci della sorte degli altri. A costoro, malgrado la loro buona volontà di educarsi al nobile culto dell'arte, malgrado le lodevoli loro buone intenzioni che cosa accade, generalmente parlando? Essi, purtroppo, non sapendo a chi rivolgersi di

meglio, molto spesso cadono nella rete di quei mestieranti che, promettendo loro (naturalmente a parole) l'apprendimento dell'istrumento *in pochi mesi*, e magari anche *in poche settimane*, ad essi non solo nulla insegnano, ma li trascinano anche — e questo è il peggio — alla peggiore delle valutazioni di ogni più elementare criterio musicale.

In alcune società mandolinistiche poi si arriva a fare anche questo. Molto di sovente codesti esordienti, digiuni affatto della necessaria tecnica dell'istrumento e di « educazione musicale » sufficiente per comprendere l'elevatezza di « certa musica », molto spesso li vediamo sottoposti all'improba fatica della esecuzione ed interpretazione di musica assai superiore alle loro forze. I risultati che, dato il genere della musica e la capacità dei singoli esecutori si possono conseguire da tali esecuzioni, più che dire, si possono facilmente immaginare.

Noi riteniamo quindi che la *serietà* dello studio e della coltura dei nostri strumenti non può dipendere che dall'indirizzo che saremo per dare alla funzione della futura nostra « Scuola ». Essa sola potrà creare la nuova « psiche » del nostro dilettante se, pel conseguimento delle sospirate sue finalità artistiche, al posto della facile promessa dall'« immediato piacere » gli prospetterà l'imprescindibile necessità dell'assiduo, razionale e costante studio dell'istrumento, se gli offrirà il modo ed il mezzo di procurarsi un *degn*o maestro, se, infine, gli suggerirà quale potrà essere il miglior metodo o metodi capaci di fargli raggiungere un relativo perfezionamento nella tecnica dell'istrumento preferito.

Che questo obiettivo sia poi facilmente raggiungibile ce lo dimostra anche il fatto ora narrato dal direttore del Circolo di Livorno, e cioè che nel Circolo stesso si trovano attualmente iscritti ben 80 allievi - qui, caro Piattoli, è la vera « psiche » del buon dilettante! - tutti disposti a frequentare ben « 4 corsi » che dalla preparazione musicale vanno allo studio del mandolino sino alla sesta posizione (!). Il direttore livornese si convinca dunque che l'affermato « miraggio dell'immediato piacere » e « lo spauracchio di qualche anno di studio » stanno in piena contraddizione colla confortante sua constatazione degli *ottanta allievi* ecc., ecc. Quattro corsi e lo studio del mandolino sino alla sesta posizione - dato il tempo che può disporre il nostro dilettante - non è cosa che si possa svolgere in pochi mesi!

Ora, se noi non navighiamo nel mondo dell'empirismo, crediamo di poter affermare questo; che, cioè, la responsabilità di ben coordinare, assecondare, facilitare, coadiuvare ed educare queste singole attitudini e tutte le buone inclinazioni di questi magnifici gruppi di dilettanti - capaci d'amore, di passione e di sacrificio all'Arte - che la delicata suaccennata responsabilità non può essere affidata e non si deve affidarla che alla sicura coscienza di *maestri di riconosciuta capacità e competenza.*

Noi, per ora, non vediamo altra soluzione.

a. v.

ABBONAMENTI AL "PLETTRO", per 1923

(ANNO XVII)

Un anno: nel Regno e Colonie L. 10

all'Estero (valuta francese) Fr. 12

Abbonamento minimo sostenitore L. 20

Inviare importo alla Amministrazione del *Plettro* - Via Castelmorone, 1 - Milano (20).

PREGHIAMO i nostri sigg. Abbonati di sollecitare il più possibile la rinnovazione dell'abbonamento. Chi intende disdirlo, è pregato darne avviso alla nostra Amministrazione.

Alessandro Vizzari *Direttore-responsabile.*
Premiata Tip. O. Biancardi - Lodi

